

RASSEGNA STAMPA TELEMATICA

rassegna stampa telematica RASSEGNA

RASSEGNA
STAMPA

TELEMATICA

WWW.PENSIONATICISLCAMPANIA.IT



CISL
PENSIONATI
Campania

STAMPA
TELEMATICA

SEGUICI SU



MARTEDI' 16 LUGLIO 2019

Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli
Tel. 0815511818 – 081551593

Pensione anticipata e convenienza legge Fornero: le novità della settimana



Pensione anticipata, convenienza legge Fornero e Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), abbiamo racchiuso in quest'articolo tutte le ultime novità. Abbiamo elaborato tutti i casi possibili.

Ci sono diversi tipi di pensionamento che richiedono meno anni di contributi per accedere alla pensione di vecchiaia, come ad esempio le deroghe Amato alla legge Fornero che permettono di accedere alla pensione di vecchiaia con soli 15 anni di contributi se in possesso di determinati requisiti.

È possibile accedere alla pensione anticipata contributiva con almeno 64 anni di età e un minimo di 20 anni di contributi versati.

L'anzianità contributiva dev'essere interamente successiva al 1° gennaio 1996, e viene corrisposta in base a soli contributi effettivi e non figurativi. Inoltre, è richiesto anche un requisito di carattere economico che consiste se la prima rata di pensione superi i 2,8 volte l'importo sociale. Nel 2019 l'assegno sociale è pari a 457,99 euro. Quindi, la rata dovrà essere superiore a 1283,37 euro. Troverai tutte le informazioni in quest'articolo: Pensionamento anticipato con 64 anni di età e 20 di contributi, quella che pochi conoscono.

Con 5 o 10 anni di contributi non ci sono molte alternative per accedere al pensionamento. È prevista con un minimo di 5 anni di contributi la pensione di vecchiaia contributiva.

È possibile accedere a questa misura se i contributi versati siano posteriori al 1° gennaio 1996; questo significa che può accedere soltanto chi non ha nessun contributi versato prima di quella data.

Altro requisito da rispettare è che il primo rateo della pensione sia pari a 1,5 volte l'assegno sociale Inps (quindi la pensione spettante deve essere di circa 650 euro). Dal 2019 per accedere alla pensione di vecchiaia contributiva è richiesto un requisito anagrafico di 71 anni.

È possibile accedere al pensionamento anche con 15 anni di contributi con le deroghe alla legge Fornero. Anche in questo caso sono richiesti requisiti stringenti, infatti non tutti possono aderire.

Pensione di reversibilità anche il coniuge separato ne ha diritto

La pensione di reversibilità è il trattamento economico riconosciuto ai familiari superstiti del lavoratore deceduto titolare di trattamento pensionistico, questa spetta anche al coniuge separato. Il diritto alla pensione di reversibilità è riconosciuto anche al coniuge separato che non è beneficiario dell'assegno di mantenimento. Ciò è stato stabilito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 7464 del 15 marzo 2019.

Pensioni, confronto Governo-sindacati: scaramucce tra Conte e Salvini

Ha preso luogo nella giornata di ieri il nuovo vertice tra Governo (per il quale ha partecipato il Vice Premier Matteo Salvini, ma anche l'ex Sottosegretario Armando Siri) e le parti sociali. Durante l'incontro si sono toccati tutti i principali temi di riforma che riguarderanno la prossima manovra, tra cui le Pensioni, la sicurezza sociale, i contratti di lavoro, l'autonomia differenziata e le politiche per il rilancio del Sud Italia.

Dopo il confronto ha fatto il punto della situazione il Segretario generale della Cgil, Maurizio Landini: "Abbiamo proposte, idee, una piattaforma unitaria con Cisl e Uil. Rappresentiamo milioni di lavoratori, pensionati, precari, giovani e vorremmo aprire un confronto vero con il governo", spiega il sindacalista. La questione principale resta però la ricerca di convergenze in merito alla natura dei provvedimenti, visto che "il problema non è vedersi ogni tanto". Dalla Cgil si chiede quindi il rilancio delle politiche del lavoro, un forte ridimensionamento delle tasse per lavoratori e pensionati e maggiore solidarietà sulla redistribuzione della ricchezza finanziaria. Nel pomeriggio di ieri sono giunti anche i commenti del Vice Premier Matteo Salvini, che si è detto disponibile a tenere presente le istanze avanzate durante l'incontro.

"Vogliamo una Manovra molto anticipata, puntiamo a definirne i punti tra luglio e agosto, con i vostri suggerimenti" ha quindi spiegato il leader dell'ala leghista del Governo. Una risposta alla presa di posizione del Premier Giuseppe Conte, che ha ipotizzato una scorrettezza istituzionale nella discussione della Manovra con i sindacati. "Se oggi qualcuno pensa che non solo si raccolgono istanze da parte delle parti sociali, ma anticipa dettagli di quella che ritiene che debba essere la Manovra economica, si entra sul terreno della scorrettezza istituzionale" ha infatti affermato il Presidente del Consiglio, commentando l'incontro e ricordando che la LdB2020 si deve fare innanzitutto a Palazzo Chigi.

Nel frattempo dal Comitato Opzione Donna Social si commentano gli ultimi sviluppi riprendendo all'interno della bacheca del gruppo Facebook le parole del Sottosegretario Claudio Durigon in merito al confronto con le parti sociali. "Abbiamo dato disponibilità a dei tavoli di confronto per migliorare l'uscita dal lavoro, creare delle norme che possano agevolare le donne, passando dal rinnovo di opzione donna e verificare dei miglioramenti della norma", ha spiegato l'esponente leghista.

Una posizione alla quale ha fatto seguito il commento dell'amministratrice Orietta Armiliato. "Il nostro pressing sta avendo il giusto riscontro? In effetti in questi termini nessuno dell'esecutivo si era mai espresso, dunque...".

Anche nel gruppo "Lavoro e Pensioni: Problemi e soluzioni" si è commentato il recente confronto del Governo con le parti sociali, in particolare rilanciando la posizione del Segretario Confederale UIL Domenico Proietti in merito alla flat tax e spiegando che da studi effettuati, se veramente si vogliono tutelare i redditi più bassi, bisogna agire sulle detrazioni d'imposta e non sulle aliquote IRPEF. Negli scorsi giorni l'amministratore Mauro D'Achille era intervenuto anche in merito all'analisi dei dati Inps. "Ancora qualche anno, e quando le pensioni saranno interamente, o quasi, pagate con il metodo contributivo, assisteremo ad una drastica riduzione della forbice tra chi non avrà mai versato all'INPS e chi invece lo ha sempre fatto. Le avvisaglie le si possono già vedere con gli assegni di opzione donna, ma a breve gli assegni sociali saranno veramente troppo simili alle pensioni". Anche per questo "è ancor più urgente e improcrastinabile la suddivisione nel bilancio INPS tra spese assistenziali e previdenziali, al fine di bloccare sul nascere le critiche che dalla UE ci vengono poste. Importante poi partire, per i lavoratori, da una base che non può essere zero, ma quantomeno la metà dell'assegno sociale" ha concluso l'amministratore del gruppo.

Pensione: quali lavoratori hanno diritto ad andarci prima

Pensioni, le regole non sono “uguali per tutti”: ad alcune categorie di lavoratori, vista la specificità della loro condizione fisica o lavorativa, sono riconosciute delle agevolazioni.



Ad alcune categorie di lavoratori viene consentito di andare in pensione con requisiti differenti rispetto a quanto previsto per la generalità dei cittadini.

Quando sussistono determinate condizioni, infatti, è riconosciuta la possibilità di smettere di lavorare anticipando l'accesso alla pensione. Sono diverse le categorie di lavoratori che hanno diritto ad un percorso “agevolato” per l'accesso alla pensione: in alcuni casi questo dipende dallo status della persona, ad esempio se si tratta di un invalido. In altri, invece, ciò dipende dallo status del lavoratore: sono riconosciute, infatti, agevolazioni per l'accesso alla pensione a coloro che hanno cominciato a lavorare già prima della maggiore età (i cosiddetti lavoratori precoci) o anche a coloro che per diversi anni sono stati impiegati in mansioni usuranti o gravose.

A tal proposito in questo articolo faremo chiarezza su quali sono le categorie ad aver diritto ad un percorso agevolato per l'accesso alla pensione, partendo proprio dagli invalidi.

Come anticipato, in alcuni casi le agevolazioni sulla pensione dipendono dallo status della persona. È il caso del lavoratore invalido per una percentuale pari almeno all'80%, il quale può accedere alla pensione una volta al verificarsi dei seguenti requisiti:

- 20 anni di contributi;
- compimento del 61° anno di età.

C'è però un'importante precisazione da fare: l'invalidità deve essere certificata dall'Inps; non è sufficiente, quindi, il riconoscimento dell'invalidità civile per accedere alla pensione anticipata per i lavoratori invalidi. Inoltre, questa misura è riservata ai soli lavoratori del settore privato.

Segnaliamo poi che per questa misura è prevista una finestra mobile di 12 mesi: quindi, l'assegno decorre dopo un anno dal raggiungimento dei suddetti requisiti.

Ci sono poi altre agevolazioni per la pensione riconosciute ai lavoratori invalidi: ad esempio, per sordi e persone con percentuale di invalidità superiore al 74% è riconosciuto per ogni anno in cui ci si trova in questa situazione di disagio una contribuzione figurativa di 2 mesi. Questa è valida per il raggiungimento del requisito contributivo per l'accesso alla pensione, ma per un massimo di 5 anni.

Infine c'è la pensione di inabilità (invalidità al 100%) spettante al compimento dei 67 anni di età (come per la pensione di vecchiaia) ma con la differenza che anziché 20 anni di contributi ne sono sufficienti 5 anni.

Un'altra categoria che ha diritto a delle agevolazioni per l'accesso alla pensione è quella dei lavoratori precoci. Per essere riconosciuti come tali bisogna aver maturato almeno 12 mesi di contributi prima del compimento del 19° anno di età.

Per questi lavoratori vi è la possibilità di accedere alla pensione indipendentemente dall'età anagrafica al raggiungimento dei 41 anni di contributi. Questo è possibile ricorrendo a Quota 41, la misura che il Governo vorrebbe estendere a tutti i lavoratori ma che oggi è riconosciuta solo ai cosiddetti precoci.

Ma non è sufficiente lo status di precoce per accedere alla pensione con 41 anni di contributi: il lavoratore, infatti, deve anche appartenere ad uno dei profili di tutela previsti dalla normativa. Nel dettaglio, questo deve essere:

- disoccupato da almeno 12 mesi;
- invalido al 74%;
- caregiver;

- addetto a mansioni usuranti o gravose.

Solo per questi la pensione spetta al raggiungimento del 41° anno di contribuzione, con l'assegno che però decorre dal 3° mese successivo alla maturazione del requisito contributivo per effetto della finestra mobile trimestrale introdotta con il decreto 4/2019.

Lavoratori usuranti: le agevolazioni per la pensione

Per i lavoratori usuranti non c'è solo Quota 41: questi, infatti, possono accedere a Quota 97,6 nel caso in cui soddisfino determinati requisiti. In primis è importante ricordare quali sono le attività riconosciute come usuranti:

- lavori in galleria, cava o miniera;
- lavori in cassoni ad aria compressa;
- lavori svolti dai palombari;
- lavori ad alte temperature;
- lavoratori del vetro cavo;
- lavori espletati in spazi ristretti;
- lavori di esportazione amianto;
- conducenti di veicoli pesanti;
- addetti alla "linea catena" (lavoratori impegnati all'interno di un processo produttivo in serie)
- lavoratori notturni (servizi di 6 ore tra la mezzanotte e le cinque del mattino per almeno 78 notti l'anno, oppure di 3 ore ma per l'intero anno lavorativo).

A coloro che hanno prestato una di queste attività per almeno 7 anni negli ultimi 10, oppure per un numero di anni almeno pari alla metà della vita lavorativa, viene consentito di andare in pensione con Quota 97,6. Ciò significa che l'accesso alla pensione è autorizzato quando la somma tra età anagrafica e requisito contributivo dà come risultato 97,6. Ci sono comunque dei limiti da rispettare:

- l'età anagrafica deve essere almeno pari a 61 anni e 7 mesi;
- i contributi non possono essere meno di 35 anni.

Tolta questa possibilità c'è un altro strumento che favorisce i lavoratori usuranti: si tratta dell'Ape Sociale, l'anticipo pensionistico con il quale si può smettere di lavorare all'età di 63 anni percependo negli anni che mancano al raggiungimento della pensione un'indennità finanziata da un prestito erogato da un istituto di credito di cui si farà carico lo Stato (non ci sono, quindi, costi per l'interessato).

Pensione anticipata: Opzione Donna verso proroga al 2020

Nuove conferme in merito alla possibilità di prorogare la pensione anticipata tramite Opzione Donna anche al 2020

Secondo quanto affermato dal sottosegretario Claudio Durigon durante un proprio intervento presso la trasmissione televisiva "In Onda" del canale La7, la pensione anticipata tramite Opzione Donna dovrebbe essere prorogata al 2020.

Pertanto le lavoratrici potranno continuare ad uscire dal lavoro a partire dai 58 anni di età (59 se lavoratrici autonome) e 35 anni di contribuzione. Il tutto accettando però di vedersi ricalcolare il proprio assegno attraverso il contributivo puro, con una perdita che diventa tanto più importante quanto più cresce la distanza con l'età di pensionamento ordinaria (in virtù dell'applicazione dei coefficienti di conversione in rendita).

CODS chiede soluzione più inclusiva
Sul punto è intervenuto anche il Comitato Opzione Donna Social, che da tempo chiede di stabilizzare la proroga dell'opzione di prepensionamento coniugata la femminile almeno fino al 2023.

Parlando a nome delle oltre 5 mila iscritte, l'amministratrice Orietta Armiliato è intervenuta anche in favore del riconoscimento del lavoro di cura, che risulta appannaggio delle donne e che necessita di essere pesato a livello previdenziale, ponendo così rimedio alle attuali ingiustizie attraverso provvedimenti "sostenibili ma mirati". "Il riconoscere e premiare tramite la maternità le lavoratrici, non ci sembra una soluzione equa e dunque confidiamo in una determinazione che coinvolga tutte le donne, magari con un occhio di riguardo per coloro che sono anche madri se vogliamo ma, non in via prevalente o peggio, esclusiva", ha quindi concluso Armiliato.

Pensioni anticipate, Quota 100 e Reddito di cittadinanza: anche Borghi evidenzia il tesoretto

Dal Presidente della Commissione bilancio arrivano nuovi commenti in merito alle nuove pensioni flessibili tramite la Quota 100 ed al reddito di cittadinanza. Atteso per il 2020 un tesoretto con i risparmi ottenuti dalle domande inferiori alle stime.

Dall'area leghista arrivano nuovi commenti in merito alle risorse in avanzo sugli stanziamenti per le pensioni anticipate tramite la Quota 100 ed il reddito di cittadinanza. A parlare è in particolare il Presidente della Commissione Bilancio alla Camera, Claudio Borghi, facendo il punto della situazione con l'agenzia stampa AdnKronos in merito alla delicata questione dell'emergere di un tesoretto.

Il tutto in ottica di preparazione della prossima legge di bilancio 2020, che dovrà certamente portare avanti il programma politico del governo giallo-verde, ma anche assolvere alle richieste di maggiore flessibilità previdenziale in arrivo dai lavoratori. Si pensi, ad esempio, ai precoci ancora in attesa della Quota 41 per tutti. Oppure alle lavoratrici che attendono da tempo la proroga dell'Opzione Donna. O ancora ai lavoratori in situazione di disagio che domandano una prosecuzione dell'APE sociale e volontaria (entrambe in scadenza al termine del 2019).

Stante la situazione, il Presidente della Commissione bilancio ha commentato in particolare i dati esposti dal Presidente dell'Inps Pasquale Tridico durante il suo recente intervento in Parlamento. Nel corso della relazione sono stati evidenziati anche i numeri relativi alle uscite anticipate tramite la Quota 100 ed alle richieste di accesso al reddito e alle pensioni di cittadinanza.

Il commento del parlamentare ha evidenziato un trend generale nel quale l'Inps ha "incassato di più e speso di meno". Un fenomeno che vale soprattutto per le nuove misure e che dovrebbe trovare conferma nel corso del 2020. Bisogna però considerare che "il tiraggio delle misure (RdC e Quota 100) è inferiore al previsto anche perché sono partite a metà anno".

Complessivamente resta però il fatto che "un po' di margini ci sono", ha spiegato l'esponente leghista, al fine di chiedere una maggiore flessibilità nelle trattative con Bruxelles. Il tutto considerando che rispetto allo scorso anno il confronto avverrà con una nuova Commissione europea.

Pensioni, Zingaretti: 'Quota 100 è una pugnata alle spalle alle nuove generazioni'



Il leader del Pd all'attacco del governo gialloverde su pensioni e fisco, intervento all'assemblea del partito.

Il Partito democratico va all'attacco del governo gialloverde su Pensioni e fisco. "Salvini – ha detto il segretario del Pd Nicola Zingaretti - vuole la Flat tax che non porta benefici ai redditi bassi, ed è indifferente al fatto – ha aggiunto - che Quota 100 è una pugnata alle spalle alle nuove generazioni". Secondo il leader dem sarà troppo costosa in futuro la pensione anticipata con Quota 100, ovvero 62 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva, una delle due misure simbolo del governo insieme al reddito di cittadinanza.

L'esecutivo M5s-Lega guidato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte in realtà sta alimentando speranze e aspettative per ulteriori interventi per la flessibilità in uscita dal lavoro, in particolare "l'obiettivo è Quota 41", come ha ribadito in più occasioni il vicepremier Matteo Salvini. Tra le ipotesi anche la proroga o la stabilizzazione del regime sperimentale di Opzione donna, così come previsto dal contratto di governo.

Misure che potrebbero trovare spazio nella nuova legge di Bilancio 2020 la cui discussione entrerà nel vivo subito dopo l'estate. Intanto l'opposizione va all'attacco del governo per le politiche economiche messe in capo. "Sta a noi – ha detto Nicola Zingaretti all'assemblea nazionale del Pd - svolgere una funzione democratica, non essere subalterni". Quindi si preannuncia in buona sostanza

una serie di iniziative di confronto e dialogo al fine di recuperare l'elettorato perso in questi anni in vista delle prossime elezioni politiche quando il Pd punterà a diventare nuovamente forza di governo.

"L'agenda che proponiamo - ha sottolineato il segretario dem - è fatta dai professionisti, dagli imprenditori, dai lavoratori in cassa integrazione". Con questo mondo Zingaretti vorrebbe riprendere il dialogo forse mancato in questi anni per far fronte all'avanzare di Lega, Fratelli d'Italia e Movimento 5 stelle. "Il Movimento 5 stelle - secondo Zingaretti - sta perdendo l'anima, sono diventati - ha aggiunto - un'amara stampella che sorregge un progetto che non è il loro e tanti elettori se ne stanno accorgendo".

Si apre una fase nuova per il Partito democratico, con un nuovo modo di fare opposizione. "Quindi - ha proseguito il segretario del Pd - non basta più urlare e denunciare. Ora - ha spiegato - serve aprire una seconda fase per definire le nostre proposte e imporre - ha sottolineato Zingaretti - una nuova agenda, aprendo un grande confronto nel Paese, su un grande piano per l'alternativa".

Finanziamenti a pensionati INPS, agevolazioni su FNP per Te



Le periferie esistenziali non sono solo quelle geografiche. Occorre
In base alle disposizioni di Legge che regolano l'erogazione di finanziamenti e alla convezione predisposta dall'INPS per Banche e Intermediari Finanziari, anche i pensionati possono ottenere finanziamenti da estinguere attraverso la cessione fino ad un quinto della pensione.

Il ricorso a finanziamenti, come dimostrano studi e ricerche riferite al 2018, relative all'attività di credito rivolta alle famiglie, confermano la crescita costante delle erogazioni. Tale trend, al momento, è confermato anche dalle prime rilevazioni 2019 se pure con qualche segno di rallentamento.

In particolare vi è un discreto incremento sul credito al consumo e nella cessione fino ad un quinto della pensione o dello stipendio. Un dato significativo, risulta che il 45% delle pratiche relative alla cessione del quinto riguardano i titolari di pensione. La maggiore attenzione verso questa forma di finanziamento dipende dalla semplicità con cui è possibile ottenere credito.

Di fronte alla necessità, oppure per semplice desiderio, di programmare una spesa imprevista il ricorso al finanziamento può

rappresentare la soluzione da seguire. Scegliere il finanziamento più adatto allo scopo e il più conveniente non è affatto semplice.

Nella maggior parte dei casi è normale che il punto di partenza a cui viene spontaneo rivolgersi, anche solo per le prime informazioni, sia lo sportello bancario abituale. Tuttavia è consigliabile non fermarsi alla prima proposta che ci viene formulata, meglio disporre di più proposte da valutare con la necessaria attenzione e scegliere quella più adatta allo scopo e al proprio piano di spesa.

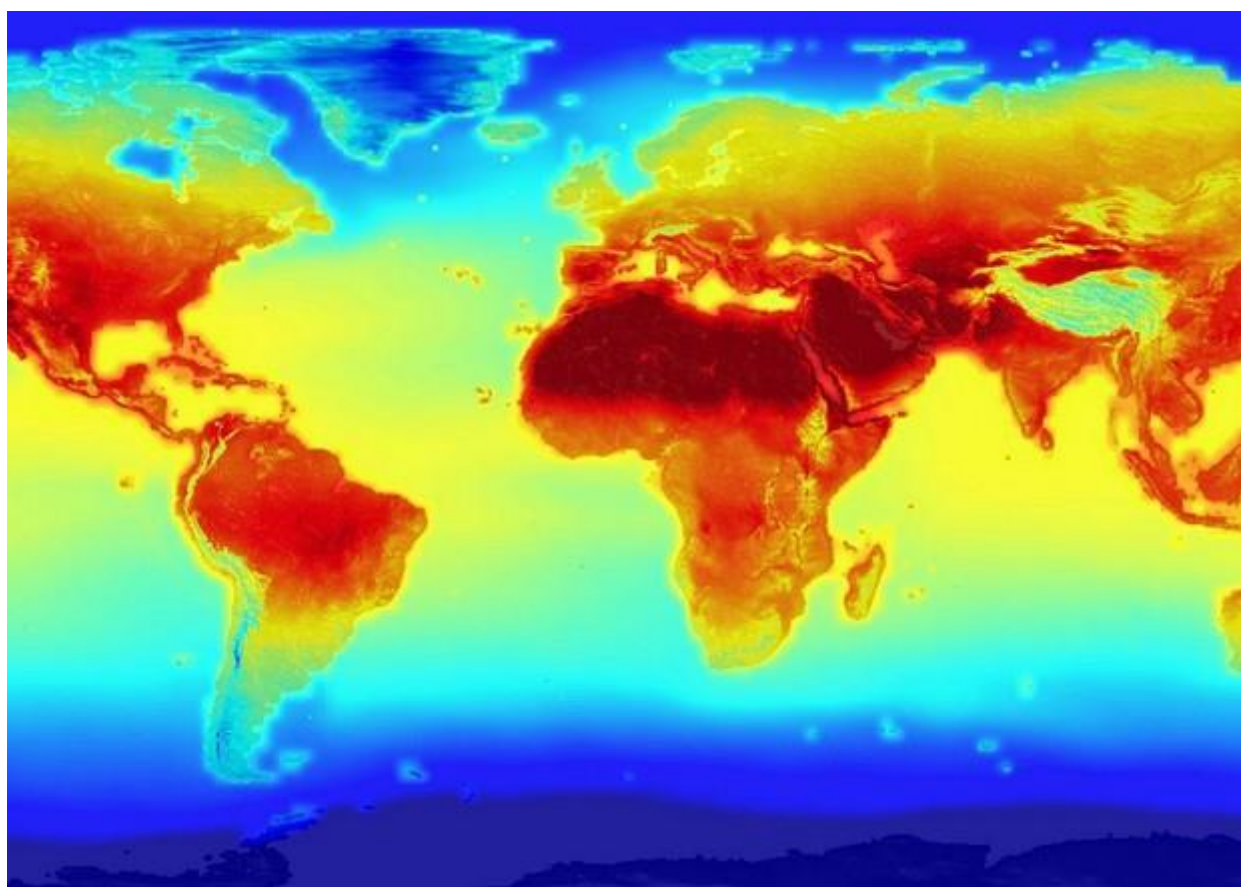
Le forme di finanziamento, le più diffuse per le famiglie, salvo i mutui immobiliari destinati normalmente all'acquisto dell'abitazione, riguardano il credito al consumo e il finanziamento contro la cessione fino ad un quinto della Pensione.

Tutti strumenti validi, ma non sempre può essere facile valutarne oggettivamente i costi.

Al riguardo, proprio al fine di favorire anche la valutazione e il confronto con le varie offerte presenti sul mercato, sul nostro sito, nell'area FNP per Te dedicata alle agevolazioni per i nostri iscritti, potete trovare anche convenzioni che riguardano questo settore.

Ondate di calore, attivo il numero verde 1500

Anche quest'anno con l'avvento dell'estate e il progressivo surriscaldamento globale del pianeta, le temperature potrebbero essere pericolose per la popolazione, e in particolare per quelle categorie più a rischio quali gli anziani, i neonati e i bambini, le donne in gravidanza, i malati cronici e i lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto.



Per affrontare al meglio la situazione e informare la popolazione il Ministero della Salute ha provveduto a rendere operativo il numero verde 1500 attivo dal 29 giugno, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 16 che offre informazioni su bollettini, servizi sul territorio e sulla prevenzione dei rischi.

Potete trovare direttamente sul sito del Ministero i bollettini giornalieri del rischio di ondate di calore delle principali città, secondo i diversi livelli di rischio:

Livello 0 – Condizioni metereologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

Livello 1 – Pre-allerta. Condizioni metereologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.

Livello 2 – Temperature elevate e condizioni metereologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.

Livello 3 – Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.

Inoltre è stata sviluppata dal Ministero della Salute una App per gli smartphone che offre in particolare:

- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i giorni in cui viene prevista l'ondata di calore, attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili;
- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo;
- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

Le scadenze del mese di Luglio...



1 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON DETENZIONE TV PER ESONERO CANONE RAI II° SEMESTRE 2019
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato al fine di dichiarare che in nessuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza elettrica è detenuto un apparecchio TV da parte di alcun componente della stessa famiglia anagrafica. La dichiarazione presentata entro il 1° luglio 2019 esplica effetti solo per il canone TV dovuto per il secondo semestre solare 2019. La dichiarazione sostitutiva può essere resa dall'erede in relazione all'utenza elettrica intestata transitoriamente a un soggetto deceduto.

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per le persone fisiche, titolari di redditi da pensione erogati da soggetti esteri, che trasferiscono in Italia la propria residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che optano per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef del 7%, per effettuare il versamento in un'unica soluzione.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI CARTACEA PRESENTATA DAGLI EREDI

Entro tale scadenza deve essere effettuata la presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi del contribuente deceduto e della scelta per la destinazione dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

PAGAMENTO PENSIONI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di credito

2 LUGLIO

QUATTORDICESIMA MENSILITÀ (CD. SOMMA AGGIUNTIVA)

Con la mensilità di luglio l'INPS eroga d'ufficio e in via provvisoria la quattordicesima mensilità (cd. somma aggiuntiva) ai soggetti che rientrano in determinati limiti reddituali in relazione agli anni di contribuzione versata e che al 30 giugno 2019 abbiano compiuto i 64 anni di età. I pensionati che invece compiranno i 64 anni di età dal 1° agosto (per la Gestione privata e Enpals) e dal 1 luglio (Gestione pubblica) al 31 dicembre 2019, la riceveranno con la rata di dicembre 2019. Per gli aventi diritto con reddito complessivo individuale entro 1,5 volte il trattamento minimo Inps (nel 2019 pari a € 10.003,70 annui lordi) gli importi della quattordicesima sono stati incrementati del 30%, arrivando rispettivamente a € 437,00, € 546,00 ed € 655,00 in base ai contributi versati durante la carriera lavorativa (fino a 15 anni, oltre 15 e fino a 25 anni, oltre 25 anni). Invece per i pensionati con reddito complessivo individuale entro 2 volte il trattamento minimo Inps (per il 2019 entro i € 13.338,26 annui lordi) la somma aggiuntiva è riconosciuta nella misura rispettivamente di € 336,00, € 420,00 e € 504,00 (importi originari) sempre in base ai versamenti contributivi. Chi non dovesse ricevere la quattordicesima mensilità ritenendo di averne diritto può presentare domanda di ricostituzione rivolgendosi al nostro Patronato INAS-CISL.

8 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2018 A SOSTITUTO D'IMPOSTA
Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730-1), esclusivamente per i contribuenti che consegnano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico). Per coloro che trasmettono la dichiarazione direttamente o si avvalgono dell'assistenza fiscale di un Caf o di un professionista abilitato, c'è tempo fino al 23 luglio.

10 LUGLIO

VERSAMENTO CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI SECONDO TRIMESTRE

Per chi ha una colf o badante ricordiamo che scade la rata dei contributi per lavoro domestico relativa al secondo trimestre 2019. Vi invitiamo a rivolgervi alla sede del CAF-CISL, al fine di ottenere ogni forma di assistenza per il calcolo dei contributi previdenziali e per la compilazione dei modelli MAV da versare all'Inps.

12 LUGLIO

COMUNICAZIONE DATI CESSIONE ECOBONUS
Ultimo giorno utile per la presentazione della Comunicazione di cessione ai fornitori del credito corrispondente alla detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

23 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2019
Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730/1) da parte sia dei contribuenti che provvedono direttamente all'invio all'Agenzia delle Entrate, sia di quelli che si rivolgono a un Caf o a un intermediario abilitato.

31 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ESONERO
CANONE RAI PER GLI OVER75
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva per gli over75, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendono beneficiare (per la prima volta) dell'esenzione del canone

RAI a partire dal secondo semestre, sempre che il compimento dei 75 anni avvenga entro il 31 luglio.

VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE

I titolari di contratti di locazione e affitto devono effettuare entro tale scadenza il versamento dell'imposta di registro relativa a contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 1° luglio 2019. La scadenza non riguarda i contratti di locazione abitativa per i quali si è scelto il regime della "cedolare secca".

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per il versamento, in unica soluzione, dell'imposta sostitutiva (aliquota del 7%) sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferiscono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO per affrontare il caldo estivo

1. Ricordati di bere.
2. Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (dalle 11.00 alle 17.00).
3. Apri le finestre dell'abitazione al mattino e abbassa le tapparelle o socchiudi le imposte.
4. Rinfresca l'ambiente in cui soggiorni.
5. Ricordati di coprirti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.
6. Quando esci, proteggiti con cappellino e occhiali scuri; in auto, accendi il climatizzatore, se disponibile, e in ogni caso usa le tendine parasole, specie nelle ore centrali della giornata.
7. Indossa indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali, come ad esempio lino e cotone; evita le fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.
8. Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.
9. Consulta il medico se soffri di pressione alta (ipertensione arteriosa) e non interrompere o sostituire di tua iniziativa la terapia.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza consultare il tuo medico curante.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO

Per affrontare il caldo estivo

Una serie di consigli pratici per affrontare questa emergenza e i rischi che ne derivano.

Questi consigli, validi per tutti, sono rivolti in particolare alle persone della terza età e ai disabili, che per la loro condizione fisica possono essere più esposti ai disturbi provocati dalle temperature eccessive.

Un pericolo che può accrescersi se queste persone vivono da sole. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

CONSIGLI per il menù estivo



Sì

Acqua o tè

Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.



Nì

Succhi di frutta e bevande gassate

Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.



No

Bevande fredde e ghiacciate

Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.



No

Birra e alcolici

Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.



Sì

Pasti leggeri e frequenti

L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.



Nì

Pasta e riso

Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.



Sì

Pesce

È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.



No

Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti

Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.



Sì

Frutta e verdura

Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.



Sì

Gelati

Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.



Nì

Caffè

D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.



SEI PENSIONATO, NON SEI INVISIBILE
AFFIDATI A CHI SA DARTI LA VISIBILITÀ E LA DIGNITÀ CHE MERITI





ANTEAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

cod. fisc. **94180070636**

SOSTIENI ANCHE TU il Volontariato e la Nostra Associazione
CON LA FIRMA DEL 5‰ SUL MODELLO 730

La tua firma ha un grande valore umano e sociale perchè le quote raccolte con la sottoscrizione del 5 per mille sono utilizzate per:

- AIUTARE MATERIALMENTE LE FAMIGLIE INDIGENTI
- ORGANIZZARE MENSE SOCIALI PER I BISOGNOSI
- ASSISTERE E AIUTARE ANZIANI, IMMIGRATI E PERSONE IN SOLITUDINE
- APRIRE SPORTELLI DI ASCOLTO E SERVIZI SOCIALI
- PROGETTI DI AIUTO AI MINORI IN OBBLIGO SCOLASTICO
- PROGETTI CULTURALI E DI ANIMAZIONE SOCIALE PER GIOVANI E ANZIANI
- PER STUDI E RICERCHE SULLE CONDIZIONI DELLE FASCE DEBOLI



Alla nostra **ASSOCIAZIONE "ANTEAS CAMPANIA"** sono impegnati nei servizi sociali operatori volontari che a titolo gratuito aiutano e assistono persone singole e famiglie a risolvere i loro problemi quotidiani:

**SOSTIENI ANCHE TU IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE
FIRMANDO E INDICANDO SUL MODELLO 730**

IL SEGUENTE **COD. FISC. 94180070636**



*Dignità agli Anziani
Diritti ai Giovani*

Resta aggiornato:
sfoglia la
rassegna stampa sul
nostro sito web!

www.pensionaticislcampania.it

